

Il patrimonio netto nel 2014 è stato pari ad euro 63.851.463, del 6,84 per cento inferiore a quello del precedente esercizio 2013, che era pari ad euro 68.541.294, a causa del disavanzo economico dell'esercizio.

La principale risorsa dell'ente resta il contributo del Mit (86,32 per cento delle risorse), che nel 2014 aumenta del 15,32 per cento, passando da 6,3 mln di euro nel 2013 a 7,2 mln di euro nel 2014.

Le prestazioni previdenziali per indennità *una tantum* nel 2014 aumentano di 8.758.228 euro, passando da 1.643.151 euro del 2013 a 10.401.379 euro nel 2014. Anche le anticipazioni su indennità *una tantum* sono state superiori di 1.106.156 euro rispetto al 2013, passando da 3.572 euro a 1.109.728 euro nel 2014. Le spese per assistenza ordinaria e periodica, a loro volta, aumentano da un importo pari ad euro 1.445.728 nel 2013 ad euro 1.571.073 nel 2014.

Le spese per indennità *una tantum* nel 2014 rappresentano il 74,48 per cento del totale, sommate alle anticipazioni sulle medesime indennità, pari allo 7,95 per cento, e alle spese per assistenza ordinaria e periodica, pari all'11,25 per cento, costituiscono la parte preponderante dei costi sostenuti dall'Ente.

Gli impegni in conto capitale evidenziano, nel 2014, un ridotto importo pari ad euro 25.121, mentre si registrano accertamenti per 22,2 mln di euro, di cui 20 mln per “realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato”.

Dal rendiconto 2014 emerge una critica sostenibilità economico-finanziaria della Cassa, sia per quanto riguarda l'entità delle spese, a fronte di un contributo statale non fisso né predeterminato, sia per quanto concerne gli introiti tariffari, basati su aliquote mai aggiornate e ora superate rispetto alla domanda assistenziale, costituita da un numero sempre maggiore di beneficiari.

E' indispensabile, inoltre, un chiarimento circa l'iscrizione o meno in bilancio delle rilevanti poste debitorie, correlate al cosiddetto debito figurato .

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Cassa di Previdenza ed assistenza fra i dipendenti del Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci, 36 – 00157 ROMA

Verbale n. 151

Il giorno 4 maggio 2015, alle ore 9,30, si è riunito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella sede di Via G. Caraci, 36 – 00157 Roma, il Collegio dei Revisori dei conti nominato dal C.d.A. con decreto del 31 dicembre 2013, prot. 7982, con il seguente ordine del giorno:

1. parere conto consuntivo per l'anno 2014
2. varie ed eventuali

Sono presenti:

Iadicicco Girolama – Presidente

Pellegrino Gaetano Antonio – Componente – Assente giustificato

Mario Martini – Supplente in sostituzione della dott.ssa Aielli

Francesca, dimissionaria per passaggio ad altra amministrazione;

Mele Luciano – Supplente

Assiste alla seduta il dott. Mauro Tempra, in qualità di Segretario della CpA, la dott.ssa Cinaglia Antonella, contabile.

In premessa occorre evidenziare che a ciascun membro del Collegio e loro supplenti è stata consegnata la seguente documentazione:

- copia del Bilancio finanziario per l'anno 2014;
- copia del Conto economico al 31.12.2014;
- copia della Situazione patrimoniale al 31.12.2014;
- copia della Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2014
- nota integrativa accompagnatoria al bilancio consuntivo 2014

La seduta inizia con le attività propedeutiche di cui al punto 1) dell'O.d.G.

Il Collegio, in premessa, pone in evidenza che i Bilanci consuntivi, a partire dall'anno 2008 e sino al 2013, sono stati oggetto di parere sfavorevole da parte sia del precedente Collegio dei Revisori dei conti sia dell'attuale Collegio (*vedasi verbali n. 137 del 26 marzo 2010, n. 138 del 24 marzo 2011, n. 141 del 10 novembre 2011 e n. 143 del 24 settembre 2013, n. 148 del 4 giugno 2014*) che diventano, a tal fine, parte integrante del presente verbale (*Allegato 1*).

Onde poter esprimere un parere in merito al Bilancio consuntivo 2014, il Collegio ritiene necessario ed indispensabile, richiamare, ancorché in modo sintetico, le motivazioni principali che hanno indotto gli organi di controllo ad esprimere parere negativo sui conti consuntivi menzionati anche attraverso un brevissimo excursus storico.

La Cassa, nata nel 1967 a seguito della legge n. 14, articolo 5-ter, ha la finalità di fornire assistenza e previdenza al personale dell'attuale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è, a tutt'oggi, regolata dallo Statuto approvato con D.P.R. del 26/09/1985 n. 950. Il compito istituzionale della Cassa è, tra le altre previsioni statutarie, quello di corrispondere agli iscritti prestazioni previdenziali integrative attraverso la concessione di una indennità una tantum da erogare al termine della vita lavorativa dei dipendenti.

L'attuale numero degli iscritti alla cassa deriva dalla fusione, in primis, del Ministero dei Trasporti con il Ministero della Marina mercantile (nel 1998) e successivamente con il Ministero dei Lavori Pubblici (nel 2004); tutti i dicasteri sono confluiti nell'odierno Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Alla data del 01.01.2014 il personale a tempo indeterminato, in servizio, iscritto alla cassa era di 8.300 unità (fonte ufficiale: Conto annuale anno 2013). I dipendenti che hanno maturato il diritto per collocamento a riposo e fatto domanda nel 2014 sono stati 238 di cui 163 liquidati nell'esercizio.

La menzionata fusione ha generato un aumento degli iscritti alla CPA, in assenza di specifiche disposizioni che prevedessero entrate suppletive per far fronte alle nuove esigenze di copertura finanziaria. A ciò si aggiunga la necessaria modifica statutaria con particolare riguardo all'articolo 6 che prescrive rigidamente le modalità di impiego delle risorse disponibili per la quantificazione dell'indennità una tantum da somministrare al dipendente cessato.

Sino all'anno 2007, i bilanci consuntivi sono stati redatti senza le poste debitorie delle indennità una tantum maturabili e spettanti a tutto il personale iscritto alla Cassa, secondo il presupposto che tali debiti fossero da considerare di tipo figurativo poiché il relativo diritto viene acquisito contestualmente alla cessazione del dipendente.

Anche l'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso parere in tal senso sottolineando come la cassa *"è stata istituita al solo fine di erogare benefici economici al personale nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, senza alcuna possibilità di assumere impegni di natura economico - patrimoniale con scadenze proiettate nei futuri esercizi"* nonché *"l'ipotesi del pagamento del compenso nel caso in cui tutto il personale del Ministero cessi contemporaneamente dal servizio ... omissis... trattasi di mera ipotesi non suffragata da nessuna disposizione di legge o contrattuale. L'iscrizione in Bilancio di una così elevata passività non appare conforme ai principi contabili generali non essendo rappresentativa di effettive obbligazioni della Cassa"* (cfr. nota del 15 giugno 2011, prot. n. 23785 – Allegato n. 2).

Il precedente Collegio, non condividendo tale interpretazione, ha chiesto che anche le future posizioni debitorie venissero esposte in bilancio. Ciò ha inevitabilmente determinato un evidente risultato di amministrazione negativo. E', in tale circostanza, che l'allora Collegio in carica ha espresso parere sfavorevole.

Questo Collegio ritiene doveroso, date le premesse, porre in rilievo che anche i Bilanci consuntivi 2012 e 2013 sottoposti al proprio esame hanno accolto, per il principio di continuità contabile, il parere negativo fornito e non ha approvato i suindicati bilanci. E' da precisare che il Conto di bilancio per l'anno 2012, in mancanza della relazione del precedente Collegio dei revisori, è stato visionato (Verbale n. 148 del 4 giugno 2014) ancorché non di competenza di questo Collegio insediatosi solo a seguito del già menzionato decreto di nomina del 31.12.2013.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa ha approvato in data 28 novembre 2012 un piano di rientro del debito. Tale piano prevede una decurtazione del maturato progressivo del 4% annuo, per estinguere, nel periodo di undici anni a partire dal 01.01.2012, il debito figurato, nelle more di modifica dello Statuto.

Si richiama, ad ogni buon fine, il prospetto del piano del debito figurato, che espone le misure che porteranno al recupero nel periodo dal 2012 al 2022 (*Allegato n. 3*).

Il 15.12.2014 è stata inviata dal Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari generali ed il Personale – Direzione generale del personale e degli affari generali – all'Avvocatura generale dello Stato la nota prot. n.0072689, avente ad oggetto: "*valutazione applicazione piano di rientro*". Il parere si sostanzia nella richiesta di conoscere se tale piano di rientro possa considerarsi legittimo, atteso che l'articolo 11 dello Statuto dispone che il CdA possa utilizzare il Fondo di riserva per garantire "*il controllo della spesa*". Nella medesima nota è posto in evidenza come l'articolo 5 del vigente Statuto, che regola le Entrate della CPA, sia svincolato dall'articolo 6 che dispone le modalità di calcolo per l'erogazione dell'indennità una tantum. L'Avvocatura generale dello Stato, con nota prot. n.CT/213/15, pur non esprimendosi in modo diretto nel merito delle due disposizioni statutarie, ha confermato che l'attuale piano di

rientro appare la soluzione più idonea per fronteggiare le evidenti criticità di bilancio della Cassa stessa. E' da sottolineare come l'Avvocatura abbia posto l'attenzione sulla *"ineludibile esigenza di garantire l'equilibrio finanziario di gestione che risulterebbe pregiudicato dal compimento di attività solutorie, e dall'assunzione di impegni, non coerenti con le reali disponibilità derivanti dalle contribuzioni e dalle entrate previste sulla base delle vigenti disposizioni"*, sottolineando, altresì, come la soluzione definitiva alla problematica possa rinvenirsi solo in una tempestiva modifica dello Statuto (Allegato 4 e 5).

E' parere di questo Collegio, tra l'altro, che giacché nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è assolta a carico del personale, ancorché prevista in linea teorica dallo Statuto, questi non possa ritenersi titolare di un diritto soggettivo se non al momento del collocamento a riposo. L'art. 6 dello Statuto, infatti, prevede che la C.P.A., avvalendosi delle entrate di cui al punto 1 dell'art. 5 dello Statuto stesso, corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum secondo le modalità di calcolo in quest'ultimo dichiarate.

In ogni caso il piano di rientro, già oggetto di esplicito apprezzamento da parte di questo Collegio nel menzionato verbale n. 148, così come formulato, appare, al momento, la scelta più opportuna.

Allo stato attuale, si riporta uno stralcio della Delibera del CdA del 30 ottobre 2014 per cui: *"le liquidazioni sono state predisposte direttamente a saldo delle spettanze, ovviamente applicando il piano di rientro, cioè applicando il 96% sul maturato al 31 dicembre 2011 per i soggetti cessati nell'anno 2012, il 92% sul maturato al 31 dicembre 2011 per i soggetti cessati nell'anno 2013, l'88% sul maturato al 31 dicembre 2011 per i soggetti cessati nell'anno 2014"*.

In data 30 ottobre 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione un nuovo Statuto inviato dall'Ufficio legislativo del

Ministero alla Ragioneria generale dello Stato per le valutazioni di competenza.

Atteso che il Conto di bilancio deve mettere in evidenza tutte quelle informazioni complementari che sono necessarie per la comprensibilità e l'attendibilità del bilancio medesimo, si acquisiscono tali informazioni nella nota integrativa al bilancio. Tale nota ha la funzione di elemento informativo di supporto indispensabile all'unitaria comprensione del bilancio ed è integrata con le necessarie indicazioni riguardo al predetto Piano di rientro e con la quantificazione dell'Avanzo di amministrazione calcolato con le poste debitorie che la Cassa dovrebbe erogare a titolo di indennità "una tantum" nell'ipotesi di una generale e simultanea risoluzione del rapporto di lavoro di tutti i dipendenti del Ministero ovvero di chiusura della Cassa stessa. Al 31.12.2014 tale debito figurato ammonta a € 108.675.744,62 rispetto al debito iniziale di €150.522.305,44.

La nota integrativa è parte integrante del bilancio e costituisce un tutto inscindibile insieme allo stato patrimoniale ed al bilancio finanziario.

Il Collegio procede, dunque, all'esame del Conto di bilancio per l'anno 2014.

SITUAZIONE DI BILANCIO ENTRATE

DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA				
	PREVISIONE	INCASSI	DA INCASSARE	TOTALI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI
TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI					
CATEGORIA 01: ENTRATE CONTRIBUTIVE					
CONTRIBUTO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI AI SENSI DELLA LEGGE 1.12.88 N. 870	8.430.000,00	7.277.748,35	-	7.277.748,35	1.152.251,65
CONTRIBUTI VOLONTARI	-	-	-	-	-

DEVOLUZIONE CONTRIBUTI INUTILIZZATI FONDI COMITATO SUSSIDI DELL'AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA 01	8.430.000,00	7.277.748,35	-	7.277.748,35	1.152.251,65
CATEGORIA 02: REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI					
PROVENTI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITA'	533.750,00	12.032,88	-	12.032,88	521.717,12
PROVENTI SU PRESTITI EX ART. 11 DELLO STATUTO	1.200,00	421,88	-	421,88	778,12
INTERESSI ATTIVI SUL C/C INA VITA	1.036.250,00	-	964.684,65	964.684,65	71.565,35
INTERESSI ATTIVI SUL C/C BANCARI E POSTALI	50.000,00	174.878,84	-	174.878,84	124.878,84
RATEI ATTIVI	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA 02	1.621.200,00	187.333,60	964.684,65	1.152.018,25	469.181,75
CATEGORIA 05: RETTIFICA SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
RECUPERI VARI	4.995,00	1.756,00	-	1.756,00	3.239,00
ARROTONDAMENTI	5,00	0,10	-	0,10	4,90
TOTALE CATEGORIA 05	5.000,00	1.756,10	-	1.756,10	3.243,90
TOTALE TITOLO 1	10.056.200,00	7.466.838,05	964.684,65	8.431.522,70	1.624.677,30
TITOLO 2: ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
CATEGORIA 01: RECUPERI DI INVESTIMENTI	-				
REALIZZI DI TITOLI E INVESTIMENTI	20.000.000,00	20.000.000,00	-	20.000.000,00	-
REALIZZI DI PRONTI CONTRO TERMINE	-	-	-	-	-
RECUPERO DI PRESTITI AL PERSONALE	30.000,00	9.794,00	-	9.794,00	20.206,00
RECUPERI SU C/C ASSICURAZIONE INA VITA	1.200.000,00	2.193.898,27	-	2.193.898,27	993.898,27
TOTALE CATEGORIA 01	21.230.000,00	22.203.692,27	-	22.203.692,27	973.692,27
TOTALE TITOLO 2	21.230.000,00	22.203.692,27	-	22.203.692,27	973.692,27
TITOLO 3: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
CATEGORIA 01: ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
RITENUTE ERARIALI	2.500.000,00	2.897.668,20	-	2.897.668,20	397.668,20
RITENUTE PREVIDENZIALI					

	-	-	-	-	-
ANTICIPAZIONI DIVERSE DI TERZI	-	-	-	-	-
RECUPERO FONDO CASSA IN CONSEGNA AL CASSIERE	2.000,00	649,89	-	649,89	1.350,11
RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI A TERZI	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA 01	2.502.000,00	2.898.318,09	-	2.898.318,09	396.318,09
TOTALE TITOLO 3	2.502.000,00	2.898.318,09	-	2.898.318,09	396.318,09
TOTALI GENERALI DELL' ENTRATA	33.788.200,00	32.568.848,41	964.684,65	33.533.533,06	254.666,94

SITUAZIONE DI BILANCIO USCITE

DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA				
	PREVISIONE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI					
CATEGORIA 01: INDENNITA' UNA TANTUM					
INDENNITA' UNA TANTUM	5.025.000,00	10.374.318,98	27.060,27	10.401.379,25	- 5.376.379,25
TOTALE CATEGORIA 01	5.025.000,00	10.374.318,98	27.060,27	10.401.379,25	- 5.376.379,25
CATEGORIA 02: ANTICIPAZIONI ED ASSICURAZIONI					
ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM	1.432.125,00	1.109.728,26	-	1.109.728,26	322.396,74
ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	75.375,00	-	-	-	75.375,00
TOTALE CATEGORIA 02	1.507.500,00	1.109.728,26	-	1.109.728,26	397.771,74
CATEGORIA 03: SOVVENZIONI E CONTRIBUTI					
ASSISTENZA ORDINARIA E PERIODICA	2.010.000,00	1.567.161,00	3.912,00	1.571.073,00	438.927,00
BORSE DI STUDIO	150.750,00	-	-	-	150.750,00
INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE	301.500,00	-	-	-	301.500,00
TOTALE CATEGORIA 03	2.462.250,00	1.567.161,00	3.912,00	1.571.073,00	891.177,00

CATEGORIA 04: SPESE DI FUNZIONAMENTO					
STIPENDI	-	-	-	-	-
ONERI SOCIALI	-	-	-	-	-
TRASFERTE	25.000,00	20.574,87	-	20.574,87	4.425,13
TASSE POSTALI E ONERI BANCARI	4.000,00	473,42	-	473,42	3.526,58
ASSISTENZA LEGALE	7.000,00	3.172,00	-	3.172,00	3.828,00
ASSISTENZA NOTARILE	-	-	-	-	-
CONSULENZE	9.000,00	-	-	-	9.000,00
COMPENSO PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI	2.000,00	3.718,48	-	3.718,48	- 1.718,48
ACQUISTO MATERIALE D'UFFICIO	6.000,00	5.459,34	-	5.459,34	540,66
ACQUISTO BUONI PASTO	-	-	-	-	-
LOCAZIONE MATERIALI VARI	5.000,00	3.784,68	-	3.784,68	1.215,32
COSTI PER LA GESTIONE C/C ASSICURAZIONE INA VITA	2.200,00	-	-	-	2.200,00
MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	6.000,00	1.932,55	-	1.932,55	4.067,45
INSERZIONI PUBBLICITARIE PER GARE DI APPALTO	-	-	-	-	-
SPESE VARIE	3.000,00	411,48	-	411,48	2.588,52
ARROTONDAMENTI	5,00	0,01	-	0,01	4,99
INTERESSI PASSIVI	45,00	-	-	-	45,00
TOTALE CATEGORIA 04	69.250,00	39.526,83	-	39.526,83	29.723,17
CATEGORIA 05: SPESE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI					
FONDO DI RISERVA	984.000,00	-	842.934,47	842.934,47	141.065,53
TOTALE CATEGORIA 05	984.000,00	-	842.934,47	842.934,47	141.065,53
CATEGORIA 06: ONERI TRIBUTARI					
IMPOSTE E TASSE	2.000,00	27,00	-	27,00	1.973,00
TOTALE CATEGORIA 06	2.000,00	27,00	-	27,00	1.973,00
TOTALE TITOLO 1					- 3.914.668,81

	10.050.000,00	13.090.762,07	873.906,74	13.964.668,81	
TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA 01: INVESTIMENTI DI CAPITALI					
ACQUISTO DI TITOLI E INVESTIMENTI	20.000.000,00	-	-	-	20.000.000,00
SOTTOSCRIZIONE DI PRONTI CONTRO TERMINE	-	-	-	-	-
CONCESSIONE DI PRESTITI AL PERSONALE	30.000,00	9.588,00	-	9.588,00	20.412,00
ACQUISTO DI MOBILI E MACCHINE	5.000,00	-	-	-	5.000,00
ACQUISTO PRODOTTI SOFTWARE	5.000,00	-	-	-	5.000,00
INCREMENTI C/C ASSICURAZIONE INA VITA	1.196.200,00	15.533,44	-	15.533,44	1.180.666,56
LIQUIDAZIONE TFR AL PERSONALE	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA 01	21.236.200,00	25.121,44	-	25.121,44	21.211.078,56
TOTALE TITOLO 2	21.236.200,00	25.121,44	-	25.121,44	21.211.078,56
TITOLO 3: PARTITE DI GIRO					
CATEGORIA 01: SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	2.500.000,00	2.310.667,00	587.001,20	2.897.668,20	- 397.668,20
VERSAMENTO DI RITENUTE PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-
RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI DI TERZI	-	-	-	-	-
FONDI CASSA IN CONSEGNA A DIPENDENTI	2.000,00	649,89	-	649,89	1.350,11
ANTICIPAZIONI A TERZI	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA 01	2.502.000,00	2.311.316,89	587.001,20	2.898.318,09	- 396.318,09
TOTALE TITOLO 3	2.502.000,00	2.311.316,89	587.001,20	2.898.318,09	- 396.318,09
TOTALI GENERALI DELLA SPESA	33.788.200,00	15.427.200,40	1.460.907,94	16.888.108,34	16.900.091,66
Avanzo di competenza				16.645.424,72	
TOTALE A PAREGGIO				33.533.533,06	

Il Collegio, nel verificare l'imputazione delle poste contabili evidenzia quanto segue.

Il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo) è dato dalla somma algebrica del fondo di cassa, dei residui attivi e dei residui passivi determinati alla fine dell'esercizio considerato.

A tal fine, il Collegio, chiede che venga evidenziato, per il 2014, quale dato di partenza delle poste iscritte in bilancio il citato Avanzo/disavanzo di amministrazione risultante dal Bilancio consuntivo per l'anno 2013.

1. Entrate

- La somma di € 964.684,95 relativa agli interessi attivi in c/c INA VITA non rappresenta un reale residuo attivo ma va imputata tra le somme già incassate poiché automaticamente accreditate a fine anno dalla società INA. Tale esposizione in bilancio finanziario permette la parificazione con la situazione dei residui attivi rappresentata nello Stato patrimoniale.
- La somma di € 20.000.000 portata tra le somme incassate è data dalla scadenza dei Titoli di investimento (Soluzione Business per le liquidità per la P.A.) che nel corso dell'esercizio 2014 non risultano essere stati reinvestiti. Ciò in coerenza con quanto esposto nel bilancio finanziario per l'anno 2013 tra le poste in uscita.

2. Spese

- La somma di € 842.934,37, relativa al Fondo di riserva non rappresenta un reale residuo passivo ma va evidenziata in bilancio come voce di accantonamento e non rappresenta una movimentazione finanziaria.
- A fronte di una previsione di € 5.025.000,00 per il pagamento delle Indennità una tantum ai dipendenti cessati dal servizio sono state erogate somme per €10.374.318,98 con un impegno di spesa di €10.401.379,25 come deliberato nel corso dell'anno 2014



dal C.d.A. La differenza è stata prelevata dal Fondo di riserva. Il C.d.A. ha deliberato di conguagliare tutte le posizioni relative al personale cessato dal lavoro a decorrere dal 01.01.2012 per il quale era stato erogato un acconto del 70% del dovuto. A detto personale, in applicazione del Piano di rientro sono state applicate le decurtazioni previste da citato piano.

3. Avanzo di competenza anno 2014

- L'Avanzo di competenza per l'esercizio 2014 risulta, pertanto, essere pari a € 16.645.424,72 includendo, però, la somma di € 20.000.000,00 attualmente in giacenza in attesa di formule redditizie di investimento.
- Il Conto economico espone un Disavanzo di esercizio di € -5.533.325,11

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale Immobilizzazioni	€ 31.360.010,30
Totale Attività	€ 64.469.794,53
Totale Passività	€ 618.331,47
Patrimonio netto	€ 63.851.463,06
Totale a pareggio	€ 64.469.794,53

Tenuto conto che:

1. il piano di rientro alla data del 31.12.2014 come da Nota integrativa al Bilancio risulta non solo essere stato rispettato nelle sue previsioni ma presenta un anticipo del rientro del debito di circa 2 anni (previsto nell'anno 2014 di € 130.612.575,61, risultante al 31.12.2014 di € 108.675.744,62);
2. l'avanzato iter procedurale per l'approvazione del nuovo Statuto, che permetterà alla C.P.A., attraverso la rimodulazione



delle singole posizioni, di eliminare completamente il debito figurato;

3. del parere dell'Avvocatura dello Stato con il quale si conferma la validità del Piano di rientro come soluzione più idonea per fronteggiare il periodo transitorio nelle more di approvazione dello Statuto,

il Collegio ritiene di poter dare il proprio parere favorevole al bilancio consuntivo per l'anno 2014.

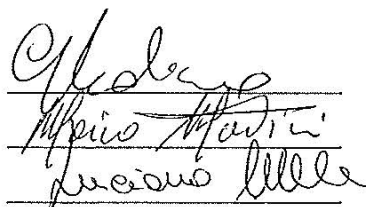
Il presente verbale, chiuso alle ore 14,30, deve essere trasmesso, corredato di tutta la documentazione (conto consuntivo e suoi allegati), alla Corte dei Conti deputata ai sensi dell'articolo 7, della Legge 259/1958, a fornire al Parlamento, attraverso apposita relazione, il risultato del controllo sulla gestione finanziaria della Cassa.

Letto, firmato e sottoscritto

Girolama Iadicicco

Mario Martini

Luciano Mele



MODULARIO
290UN990001

99/01



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROMEMORIA PER IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Ai sensi del D.L.vo 03/02/1993, n.29, art.3 – Comma 2, sostituito dal D.L.vo 30/03/2001, n. 165, art.4 – Comma 2, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di controllo ed in deroga a quanto previsto dall'art.21 dello Statuto della Cassa che prevede l'approvazione del Bilancio da parte del Ministro dei Trasporti, nel far presente che questa Direzione non ha, nella sostanza, alcuna osservazione da formulare a riguardo e trasmette, unitamente alla relazione del Presidente della Cassa e alla nota integrativa appositamente predisposta, il Bilancio Consuntivo 2014, deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2015.

Si evidenzia che in data 4 maggio 2015 il Collegio dei Revisori ha provveduto ad esaminare il suddetto Bilancio, decidendo di procedere con l'approvazione dello stesso. Si sottolinea che nei sei esercizi precedenti sono sempre stati espressi pareri sfavorevoli e che il Collegio dei Revisori, per quanto concerne il Bilancio Consuntivo 2014 ha apprezzato il funzionamento del Piano di Rientro approvato in data 28 novembre 2012, con il quale si sta provvedendo al recupero del Debito Figurato a partire dal 01/01/2012. Il Collegio ha posto in evidenza, a pagina n. 12 del Verbale n. 151 da loro redatto e allegato alla presente, l'andamento più che positivo del suddetto piano, in quanto presenta un anticipo del rientro del debito figurato di ben 2 anni. Nello stesso verbale il Collegio pone in evidenza come anche l'Avvocatura, alla quale l'Amministrazione aveva chiesto un parere, ritenga che l'applicazione del Piano di Rientro sia la soluzione più realistica in attesa della modifica statutaria in corso.

Ove nulla osti, la S.V. voglia apporvi la firma di approvazione.

Roma, 6 maggio 2015

IL DIRETTORE GENERALE
CAPO DELLA DIREZIONE GENERALE DEL
PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
(DOTT. ING. Alberto CHIOVELLI)